

anche soltanto numerico della propria rappresentanza in atto, quando non anche a far tarpare le ali alla necessaria, apprezzatissima franchezza dei rappresentanti burocratici.

In effetti, le ipotesi sono due: o ci proponiamo una semplice opera di coordinamento tecnico delle norme (opera senz'altro necessaria ed urgente) ed in tal caso non si giustifica una commissione così numerosa e composita, essendo a tal uopo più sollecito e meno dispendioso il ricorso all'ufficio legislativo o alla Direzione generale del Ministero con l'eventuale supervisione di un alto magistrato (ch potrebbe essere l'odierno Presidente della Commissione, dott. Angelo Ferrati).

O ci proponiamo di sottoporre alle scelte del legislatore i problemi che emergono dalle nostre diversissime esperienze, ed in tal caso non solo non serve, ma è addirittura fuori luogo eliminare delle opinioni col pretesto maggioritario, trasformando un organismo puramente consultivo in un organo deliberante ed esonerando il Presidente dal suo compito di « tirare le somme » delle discussioni.

* * *

A questo punto dunque, sembra lecito proporre che lo studio delle proposte di revisione del T.U venga ristrutturato con un più ampio coordinamento di tutte le norme, e con una più efficiente articolazione, tenendo presenti anche le implicanze costituzionali della riforma, e l'opportunità di un decentramento regionale delle competenze amministrative.

Spiace concludere che in tal modo risulta pressoché sprecato il lavoro, sotto molti aspetti pregevole, di funzionari, tecnici, esperti: ma pare assurdo non pensare ad un T.U. che non sia veramente unico, tale cioè da non costringere amministratori ed utenti ad interpellare un avvocato o un enciclopedista ogni qualvolta si accenda una lampadina o si apra un rubinetto.

Questo è, comunque, il primo quesito sul quale UNCEM e FEDERBIM devono pronunciarsi: conviene accontentarsi del lavoro di perfezionamento finora proposto dalla Commissione ministeriale in ordine al T.U., o dobbiamo chiedere sin d'ora che lo studio venga reimpostato in termini nuovi e con una nuova Commissione?

* * *

Nel merito, per quanto riguarda i primi articoli, i rappresentanti dell'UNCEM e della FEDERBIM hanno insistito che si ri-